Comune di PESCIA

Provincia di Pistoia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2015/2017

Sommario

Verifiche preliminari .....

Equilibri finanziari e dati di bilancio .....

Analisi dell´indebitamento .....

Patto di stabilità .....

Tempestività e tracciabilità nei pagamenti .....

Analisi delle principali poste delle entrate correnti .....

Analisi delle principali poste delle spese correnti .....

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale .....

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale .....

Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi .....

Strumenti della programmazione .....

Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 .....

Bilancio in attuazione del Dlgs. n. 118/11 (armonizzazione dei sistemi contabili) .....

Verifica dei parametri di deficitarietà e procedure di riequilibrio finanziario .....

Considerazioni finali .....

Conclusioni .....

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pescia (PT) composto da Dott. Maurizio Salvadori, Dott.ssa Eugenia Raponi e Dott. Maurizio Massai

ricevuto

in data 08 e 22 giugno 2015:

- ❑ lo Schema di bilancio di previsione per l´esercizio 2015;
- ❑ lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- ❑ la Rpp (Relazione previsionale e programmatica) predisposta dalla Giunta comunale;
- ❑ il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- ❑ il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Tuel, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- ❑ lo Schema di bilancio di previsione armonizzato per gli esercizio 2015/2017, da approvarsi a fini conoscitivi;
- ❑ il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ❑ il Prospetto delle spese previste per l´utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ❑ il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ❑ la bozza di Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71, e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa Deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- ❑ le bozze di Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- ❑ la Deliberazione di Giunta comunale relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni al codice della strada;
- ❑ il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- ❑ il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Tuel, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- ❑ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- ❑ il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno;
- ❑ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- ❑ il Piano triennale di contenimento delle spese di cui all´art.2, commi 594 e 599 Legge 244/07;

acquisiti altresì

- ❑ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

- ❑ il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
- ❑ il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell´art. 1 della Legge n. 296/06 (per gli Enti non "*pattizzati*" dal comma 562);
- ❑ il "*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni*" (art. 58, Dl. n. 112/08);
- ❑ l´elenco delle entrate e delle spese aventi carattere di eccezionalità;
- ❑ gli atti di programmazione per l´alienazione di aree e fabbricati;
- ❑ gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07 ("*Finanziaria*);
- ❑ il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- ❑ il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al "*Codice della strada*";

visti

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*"), come modificato ed integrato dal Dlgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- i Principi contabili applicati allegati al Dlgs. n. 118/11;
  - Principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al Dlgs. n. 118/11);
  - Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni*"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 ("*Decreto Enti Locali*");
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 ("*Pagamenti P.A.*"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("*Legge di stabilità*);
- il Dl. 6 marzo 2014, n. 16 convertito con la Legge 2 maggio 2014, n. 68;
- il Dl. 24 aprile 2014, n. 66 ("*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*"), convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il Dl. 24 giugno 2014, n. 90 ("*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*");
- la Legge 29 dicembre 2014, n. 190 ("*Legge di stabilità*);

dato atto

- che i bilanci di previsione annuale e pluriennale sono stati predisposti e redatti sulla base degli schemi previsti dal Dpr. n. 194/96, con applicazione delle nuove regole della competenza finanziaria potenziata previste nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata;
- che gli schemi di bilancio, previsti dal Dpr. n. 194/96, mantengono carattere autorizzatorio, e sono affiancati a fini conoscitivi dai nuovi bilanci redatti secondo la struttura prevista dal Dlgs. n. 118/11.

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2015/2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO (o rendiconto) 2014	PREVISIONE 2015
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	----------	----------	----------	**1.133.495,04**
di cui di parte corrente	----------	----------	----------	0,00
di cui di parte capitale	----------	----------	----------	1.133.495,04
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	----------	----------	**8.706.100,86**	**8.955.133,95**
di cui Imu	4.424.999,56	4.081.462,01	2.982.261,41	3.446.582,08
di cui Tasi	----------	----------	1.814.789,92	1.476.046,89
di cui Tari	----------	----------	3.909.049,53	4.032.504,98
Imposta com. sulla pubblicità	107.025,80	172.000,00	97.743,86	100.000,00
Addizionale Irpef	1.746.249,80	1.746.249,80	1.659.259,64	1.880.000,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	2.111.217,07	1.341.593,74	962.358,17
Altre imposte	146.180,95	185.298,47	195.452,47	0,00
Tares - Tarsu	3.453.564,20	3.705.969,47	0,00	0,00
Tares - Tarsu - Tia - Tari (recupero evasione)	361.121,00	406.988,83	488.473,57	889.821,69
Ici - Imu (recupero evasione)	550.743,00	1.072.383,61	841.493,57	1.287.093,38
Tosap	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre tasse	96.530,05	0,00	0,00	10.904,00
Diritti su pubbliche affissioni	8.546,86	8.546,86	9.448,38	8.000,00
Altre entrate tributarie proprie	135.000,00	45.672,66	28.904,00	0,00
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO	2.593.748,29	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo I	**13.623.709,51**	**13.535.788,78**	**13.368.470,09**	**14.093.311,19**
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	239.063,78	1.528.269,10	498.369,82	430.380,09
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	729.590,24	668.282,75	713.140,25	841.190,60
Altri trasferimenti	34.079,72	30.558,22	20.141,19	29.141,19
Totale Titolo II	**1.002.733,74**	**2.227.110,07**	**1.231.651,26**	**1.300.711,88**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria e servizi comunali	89.603,73	81.247,47	72.771,56	77.200,12
Proventi contravvenzionali	640.842,49	641.280,04	681.632,66	752.156,13
Entrate da servizi scolastici	455.499,69	525.341,16	485.639,98	527.500,00
Entrate da attività culturali	38.711,64	38.747,99	40.812,07	37.728,00
Entrate da servizi sportivi	14.103,51	8.226,80	8.803,36	6.000,00
Entrate da servizio idrico	0,00	354.873,51	1.766.350,56	1.739.843,28
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	66.329,48	66.139,78	80.381,13	92.500,00
Entrate da servizi sociali	20.337,69	5.575,24	6.901,92	23.600,00
Entrate da servizi cimiteriali	270.753,05	244.471,76	239.975,14	230.551,47
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. pubblici	837.168,26	394.029,03	336.584,65	363.703,41
Proventi da beni dell'Ente	417.501,55	449.121,57	441.068,01	546.558,69
Interessi attivi	50.867,04	24.394,20	15.107,34	1.600,00
Utili da aziende e società	6.386,04	17.948,99	7.693,87	0,00

Altri proventi	736.976,02	597.364,00	529.226,57	737.747,10
Totale Titolo III	**3.645.080,19**	**3.448.761,54**	**4.712.948,82**	**5.136.688,20**
Totale entrate correnti	**18.271.523,44**	**19.211.660,39**	**19.313.070,17**	**20.530.711,27**
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	134.178,90	863,00	146.800,00	1.055.184,89
Trasferimenti dallo Stato	0,00	0,00	28.773,82	5.017,09
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	550.116,95	540.059,92	223.606,84	1.595.452,63
Trasferimenti da altri enti pubblici	83.272,58	0,00	55.026,00	55.026,00
Trasferimenti da altri soggetti	580.917,15	777.172,67	1.068.446,61	1.355.432,42
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo IV	**1.348.485,58**	**1.318.095,59**	**1.522.653,27**	**4.006.113,03**
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa	1.718.601,09	1.919.522,21	2.337.925,96	8.004.858,49
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	201.174,68	4.613.098,14	1.285.437,53	1.035.700,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo V	**1.919.775,77**	**6.532.620,35**	**3.623.363,49**	**9.040.558,49**
Totale entrate in conto capitale	**3.268.261,35**	**7.850.715,94**	**5.146.016,76**	**13.106.671,52**
Titolo VI (Serv. Conto terzi)	1.384.085,44	1.431.727,73	1.314.200,93	4.860.589,81
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo entrate	**22.923.870,23**	**28.494.104,06**	**25.773.287,86**	**39.631.467,64**

SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO (o rendiconto) 2014	PREVISIONE 2015
Disavanzo di amministrazione	----------	----------	----------	**978.564,02**
SPESE CORRENTI				
Personale	4.681.899,73	4.557.111,74	4.399.912,63	4.400.107,74
Acquisto beni di consumo	248.796,26	300.631,27	264.661,83	255.136,52
Prestazioni di servizi	8.037.501,31	8.332.322,40	8.436.840,13	8.596.577,77
Utilizzo di beni di terzi	250.922,35	216.973,13	192.037,95	207.295,74
Trasferimenti	1.436.934,33	2.571.771,82	2.871.350,81	3.009.317,05
Interessi passivi	647.963,77	546.818,94	563.498,06	597.096,28
Imposte e tasse	395.012,26	310.385,70	304.961,17	435.271,22
Oneri straordinari	491.383,27	475.221,51	414.261,00	378.234,53
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	547.279,27
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale Titolo I	**16.190.413,28**	**17.311.236,51**	**17.447.523,58**	**18.526.316,12**
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	1.215.270,68	1.127.432,35	1.700.038,65	5.849.395,43
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	12.907,38	26.378,03	32.864,93	93.866,90
Incarichi professionali esterni	0,00	70.076,17	49.593,15	147.300,00
Trasferimenti di capitale	9.808,93	50.563,30	99.242,38	101.100,00
Partecipazioni azionarie	43.645,74	43.645,74	43.645,74	43.645,74
Conferimenti di capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo II	**1.331.632,73**	**1.318.095,59**	**1.925.384,85**	**6.235.308,07**
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	1.368.129,45	5.882.266,99	2.054.900,96	1.025.831,13
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	1.718.601,09	1.919.522,21	2.337.925,96	8.004.858,49
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo III	**3.086.730,54**	**7.801.789,20**	**4.392.826,92**	**9.030.689,62**
Titolo IV (Serv. Conto terzi)	1.384.085,44	1.431.727,73	1.314.200,93	4.860.589,81
Totale Spese	**21.992.861,99**	**27.862.849,03**	**25.079.936,28**	**39.631.467,64**

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato (o rendiconto) 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Fpv per spese correnti	----------	----------	0,00	0,00	0,00
	Fpv per spese conto capitale	----------	----------	1.133.495,04	414.806,51	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. I	Entrate tributarie	13.535.788,78	13.368.470,09	14.093.311,19	12.565.492,12	12.456.492,12
TIT. II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	2.227.110,07	1.231.651,26	1.300.711,88	981.466,77	981.466,77
TIT. III	Entrate extratributarie	3.448.761,54	4.712.948,82	5.136.688,20	3.504.751,92	3.490.751,92
TIT. IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.318.095,59	1.522.653,27	4.066.113,03	2.348.786,16	870.468,40
TIT. V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	6.532.620,35	3.623.363,49	9.040.558,49	8.004.858,49	8.004.858,49
TIT. VI	Entrate servizi per conto terzi	1.431.727,73	1.314.200,93	4.860.589,81	4.860.589,81	4.860.589,81
	Totale generale entrate	28.494.104,06	25.773.287,86	39.631.467,64	32.680.751,78	30.664.627,51

Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato (o rendiconto) 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Disavanzo di amministrazione	----------	----------	978.564,02	700.596,58	631.793,83
TIT. I	Spese correnti	**17.311.236,51**	**17.447.523,58**	**18.526.316,12**	15.415.829,81	15.421.276,94
TIT. II	Spese in conto capitale	**1.318.095,59**	**1.925.384,85**	**6.235.308,07**	2.763.592,67	870.468,40
TIT. III	Spese rimborso di prestiti	**7.801.789,20**	**4.392.826,92**	**9.030.689,62**	8.940.142,91	8.880.498,53
TIT. IV	Spese servizi conto terzi	1.431.727,73	1.314.200,93	4.860.589,81	4.860.589,81	4.860.589,81
	Totale generale spese	**27.862.849,03**	**25.079.936,28**	**39.631.467,64**	**32.680.751,78**	**30.664.627,51**

L´Organo di revisione *ritiene* congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Equilibrio economico-finanziario			competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli I, II e III	(+)		20.530.711,27	17.051.710,81	16.928.710,81
C) Somma finale	***(A+B)***		***20.530.711,27***	***17.051.710,81***	***16.928.710,81***
D) Spese Titolo I	(+)		**18.526.316,12**	15.415.829,81	15.421.276,94
E) Spese Titolo III destinate a rimborsare la parte capitale dei prestiti	(+)		1.025.831,13	935.284,42	875.640,04
F) Somma finale (D+E)	(+)		19.552.147,25	16.351.114,23	16.296.916,95
G) altre entrate destinate alla copertura di spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	**(C-F+G)**		**978.564,02**	**700.596,58**	**631.793,86**

Equilibrio economico-finanziario			**competenza 2015**	**competenza 2016**	**competenza 2017**
A) Fondo pluriennale vincolato di parte capitale*	(+)		1.133.495,04	414.806,51	0,00
B) Entrate Titoli IV e V**	(+)		5.101.813,03	2.348.786,16	870.468,40
C) Eventuali risparmi della gestione corrente	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Risultato di amministrazione 2014	(+)		0,00	0,00	0,00
E) Altre entrate utilizzate per il rimborso delle quote capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo II	(-)		**6.235.308,07**	2.763.592,67	870.468,40
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	**(A+B+C +D+E-F)**		**0,00**	**0,00**	**0,00**

** inserire solo nel caso in cui al momento dell'approvazione del Bilancio di previsione il Fpv sia valorizzato.*
*** categorie 2, 3, 4.*

L'Organo di revisione attesta

- di non aver rilevato le seguenti gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2015/2017.

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge n. 350/03, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Esercizio Provvisorio del Bilancio 2015

L´Organo di revisione dà atto che l´Ente Locale durante l´esercizio provvisorio dal 1° gennaio 2015 alla data di sottoscrizione del presente Parere:

- ha osservato la disciplina della gestione in esercizio provvisorio (art. 163, del Tuel), con particolare riferimento alle spese escluse dal limite di legge (spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi).
- ha controllato costantemente la coerenza della gestione finanziaria con l´obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno 2015.

Flussi di cassa

		Competenza 2015
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio		0,00
Entrate Titolo I		13.310.657,28
Entrate Titolo II		2.771.020,28
Entrate Titolo III		5.062.050,91
Totale Titoli (I+II+III)	(A)	21.143.728,47
Spese Titolo I	(B)	20.203.933,34
Rimborso prestiti	(C) *di cui:*	9.156.389,59
	Anticipazioni di tesoreria	*8.004.858,49*
	Rimborso prestiti a breve termine	*1.151.531,10*
	Rimborso prestiti a lungo termine	*0,00*
Differenza di parte corrente	(D=A-B-C)	-8.216.594,46
Entrate Titolo IV		4.534.082,05
Entrate Titolo V	*di cui:*	9.519.097,58
	da anticipazioni di tesoreria (cat.1)	*8.004.858,49*
	da prestiti a breve (cat.2)	*0,00*
	da mutui e prestiti (cat.3)	*1.514.239,09*
Totale Titoli (IV+V)	*(E)*	13.763.179,63
Spese Titolo II	*(F)*	5.688.980,54
Differenza di parte capitale	*(G=E-F)*	8.074.199,09
Entrate Titolo VI	*(H)*	4.870.488,98
Spese Titolo IV	*(I)*	4.860.589,81
Fondo di cassa finale 31/12	*(L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)*	157.503,80

L´Organo di revisione attesta che l´Ente *ha* comunicano al proprio Tesoriere l´importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014, come disposto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 10.6.
La cassa vincolata al 1° gennaio 2015 ammonta ad Euro 1.257.676,68.

Il "*Fondo pluriennale vincolato*" ("*Fpv*")

Il "*Fondo pluriennale vincolato*" è un saldo finanziario, distinto in parte corrente e in c/capitale, iscritto prima delle entrate del primo bilancio armonizzato che viene valorizzato solo dopo aver proceduto al riaccertamento straordinario dei residui. Per quanto riguarda la spesa, il "*Fpv*" è incluso nei singoli stanziamenti correnti e in conto capitale.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

Di seguito vengono indicate eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell´esercizio 2015:

Entrate	
Tipologia	**Importo previsto**
Recupero evasione tributaria	1.310.904,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	720.556,13
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altro (specificare)	____
____	____
Totale	**2.031.460,13**

Spese	
Tipologia	**Importo previsto**
Oneri straordinari della gestione corrente	125.235,24
Rimborso tributi	33.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	120.500,29
Destinazione proventi codice della strada	720.556,13
Spese per recupero evasione	65.923,21
Copertura disavanzo	978.564,02
____	____
Totale	**2.043.778,89**

ANALISI DELL´INDEBITAMENTO

L´Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013	Euro 19.211.660,39

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro 413.539,09
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015.....	Euro 27.503,01
Totale complessivo interessi passivi	**Euro 441.042,10**
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2013.....	**2,29%**

L´Organo di revisione fa preliminarmente presente che, secondo quanto disposto dall´art. 204 del Tuel, il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Inoltre l´art. 75 del Dlgs. n. 118/11, modificando il comma 17, dell´art. 3, della Legge n. 350/03, ha adeguato la definizione d´indebitamento per gli Enti Locali, prevedendo che costituiscano indebitamento:

- l´assunzione di mutui;
- l´emissione di prestiti obbligazionari;
- le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie;
- l´eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di Swap (cosiddetto *upfront*);
- le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015;
- il residuo debito garantito dall´ente a seguito della definitiva escussione della garanzia;
- il residuo debito garantito a seguito dell´escussione della garanzia per 3 annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura in bilancio.

L´Organo di revisione dà atto:

- che l´Ente, pertanto, non supera il limite di indebitamento di cui al comma 1, dell´art. 204 del Tuel;
- *che l´Ente, al fine di favorire gli investimenti ha previsto di assumere nuovi mutui per un importo massimo non superiore alle quote di capitale dei mutui in essere contratti rimborsate nell´esercizio precedente (art. 5, del Dl. n. 16/14) con una differenza di €. 9.868,87;*
- che le percentuali d´incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

2013	2014	2015	2016	2017
2,52%	2,31%	2,01%	2,11%	1,91%

- che l´indebitamento dell´Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	10.722.677,74	9.453.508,89	8.684.045,46	8.693.914,33	7.758.629,91
Nuovi prestiti	0,00	449.000,00	1.035.700,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.269.168,85	1.218.463,43	1.025.831,13	935.284,42	875.640,04
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	9.453.508,89	8.684.045,46	8.693.914,33	7.758.629,91	6.882.989,87

- che a partire dal 2013 gli Enti locali sono tenuti a ridurre l´indebitamento (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	485.768,00	447.179,68	413.539,09	360.970,87	323.642,00
Quota capitale	1.269.168,85	1.218.463,43	1.025.831,13	935.284,42	875.640,04
Totale fine anno	**1.754.936,85**	**1.665.643,11**	**1.439.370,22**	**1.296.255,29**	**1.199.282,04**

- che l´Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l´effettiva capacità di ricorrere all´indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;

- che l´Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria *per Euro 8.004.858,49; l´entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 8.013,18.*

PATTO DI STABILITA'
VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015

L´Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell´art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("*Legge di stabilità*). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018 . Il Mef con proprio Decreto può ridefinire, entro il 31 gennaio 2015, gli obiettivi di ciascun ente tenendo conto delle maggiori funzioni assegnate alle città metropolitane e dei maggiori oneri connessi agli eventi calamitosi, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio, all'esercizio della funzione di ente capofila, nonché degli oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di procedure di esproprio o di contenziosi connessi a cedimenti strutturali.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all´art. 14, comma 2, del Dl. n. 78/10.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Il bilancio di previsione degli Enti Locali deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo. A tale fine, gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al

bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.
Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef - Dipartimento della RgS., una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del Patto di stabilità interno, si applicano le sole sanzioni in tema di spesa di personale. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'Ente Locale della certificazione, l'Organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario *ad acta*, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario *ad acta* le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno sono sospese. Decorsi 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente Locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno.
Ricordiamo le sanzioni per l´Ente Locale che non consegue l´obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo:
- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità d´impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione del le indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82, del Tuel, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.
I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Tutto ciò premesso, l´Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017 *rispettano* i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "*Servizi Finanziari*"dell´Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Inoltre, l´Organo di revisione attesta che *non sono* previsti nel 2015 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell´Ente approvato.

In analogia a quanto previsto dalla Faq n. 28 rintracciabile sul sito Arconet e dalla Circolare Mef-Rgs. n. 6 del 18 febbraio 2014, che stabilisce che gli Enti che partecipano alla sperimentazione di cui al Dlgs. n. 118/11, considerano tra le entrate finali rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno, il "*Fondo pluriennale*

vincolato" destinato al finanziamento delle spese correnti, già imputate negli esercizi precedenti, e reiscritte nell´anno 2014, e anche per l´anno 2015 si seguirà il medesimo principio:

+	Accertamenti correnti 2015 validi per il Patto di stabilità interno
+	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di entrata)
-	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (previsioni di spesa)
=	Accertamenti correnti 2015 adeguati all´utilizzo del "*Fpv*" di parte corrente

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2015	1.201.496,66	1.112.174,73
2016	1.389.828,07	1.341.758,50
2017	1.353.902,27	1.348.067,79

Il Patto di stabilità è stato calcolato in base al D.L. 19 giugno 2015 n. 78.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITA´ DEI PAGAMENTI

L´art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l´ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall´art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

L´art. 12, del Dl. n. 201/11, nell´ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l´utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l´intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all´evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d´opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ("*Legge di stabilità*), al comma 639 istituisce l´Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.
La Iuc è composta dall´Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Imposta municipale propria - Imu

L´Organo di revisione ricorda che l´art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all´Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l´aliquota base è dello 7,6‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l´abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2‰. Per l´abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell´ammontare dell´imposta) da rapportare al periodo dell´anno durante il quale l´immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l´importo della detrazione fino a concorrenza dell´imposta dovuta;

- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali,sono soggetti all´Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - del 70% dell´imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - del 50 % dell´imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - del 25 % dell´imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell´Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - fabbricati di interesse storico o artistico;
  - fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell´anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l´Imposta non si applica;
  - alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - all´unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:
  - ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - ai fabbricati costruiti e destinati dall´impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

L´Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2015, iscritta in bilancio, è quantificata sulla base del patrimonio immobiliare come risultante nella banca dati del catasto fabbricati e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2015 risulta in linea con quanto riscosso e/o accertato nell´anno precedente stante l'invarianza della base imponibile catastalmente considerata per la previsione del gettito.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L´Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l´abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall´imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l´Imu. L´aliquota base è pari all´1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l´aliquota fino al suo completo azzeramento;
- a partire dal 2015 all´unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-*bis*, del Dl. 47/14).

In merito alla Tasi l´Organo di revisione ha verificato che nella determinazione delle aliquote Tasi sia stato rispettato il limite d´imposizione cumulata Imu/Tasi di cui all´art. 1, comma 677, ultimo periodo, della Legge n. 147/13 ("*Legge di stabilità*), dove è previsto che i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo del medesimo comma (rispettivamente imposizione congiunta Imu/Tasi massima del 10,6‰ e aliquota Tasi massima del 2,5‰), per il 2015 possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰. Al fine del superamento dei limiti sopra citati, è stato verificato che il Comune ha finanziato detrazioni d'imposta o altre misure riguardanti l´abitazione principale tali da generare sul carico di imposta Tasi effetti equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili.

L´Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in considerazione della delibera del C.C. n. 43 del 04/06/2015 sulla consistenza immobiliare delle abitazioni principali per le quali sono state considerate.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L´Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell´allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell´applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all´interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per

lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;

- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l´anno risiedano o abbiano al dimora all´estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  - le modalità di applicazione della Tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

A partire dal 2015 all´unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero la Tari è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-*bis*, del Dl. 47/14).

In merito alla Tari, l´Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2015, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: le tariffe sono state determinate sulla base del Piano finanziario e delle banche dati dei contribuenti risultanti alla data del 01/01/2015 ed assicurando la copertura integrale del costo.
- considerata la novità del tributo e dell´individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l´Ente Locale provveda, nel corso dell´anno 2015, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel 2015.

L´Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L´Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell´art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall´art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l´aliquota dell´Addizionale comunale all´Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l´efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l´aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell´anno cui si riferisce l´Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell´Addizionale comunale all´Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell´Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,8 % *(dati definitivi comunicati dal Ministero)*	**Anno 2013 Aliquota 0,8 %** *(dati definitivi comunicati dal Ministero)*	**Anno 2014 Aliquote differenziate** *(previsione assestata)*	**Anno 2015 Aliquota 0,8 %** *(previsione)*
Euro 1.746.249,80	Euro 1.746.249,80	Euro 1.659.259,64	Euro 1.880.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione prende atto che la tassa non si applica per i Redditi fino a €. 8.500,00 poiché tale importo coincide con il limite di esenzione. L'aliquota applicata è nella misura dello 0,80%. Tuttavia, tenuto conto delle esenzioni, l'aliquota media comunale è pari allo 0,74%. Per tutto ciò premesso l' Organo di Revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Recupero evasione tributaria

L´entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	----------	----------	2.187.819,07
Accertamento	1.525.045,10	1.358.871,14	----------
Riscossione (competenza)	147.251,62	112.517,04	----------

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	2.766.782,30
Riscossioni in conto residui - anno 2014	535.898,84
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	189.822,61
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	2.041.060,85

Tenuto conto che l'entità dei Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014 sono rappresentati da una cospicua somma, l' Organo di revisione invita l' Ente ad effettuare un monitoraggio costante ed efficace affinchè vengano intraprese le opportune misure al fine di migliorarne la riscossione.

"*Fondo di solidarietà comunale*"

L´art. 1, comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l´art. 1, comma 380-*ter*, della Legge n. 228/12, dotando il "*Fondo di solidarietà comunale*" di un importo pari a Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria "*D*".
L´art. 1, comma 435, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("*Legge di stabilità*), ha ridotto per i Comuni la dotazione del Fondo di Euro 1.200 milioni per gli anni 2015 e successivi.

Nella determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" 2015, l´Ente Locale dovrà anche tenere conto di quanto previsto dall´art. 43, del Dl. n. 133/14, come convertito dalla Legge n. 164/14:

- i Comuni per cui, alla data del 20 settembre 2014, non sia stato possibile recuperare sul "*Fondo di solidarietà comunale*" 2014 le somme risultanti a debito per effetto delle variazioni sulle assegnazioni a valere su detto Fondo per l´anno 2013 disposte a seguito della verifica dei versamenti Imu 2013 per i fabbricati di categoria "D", possono chiedere la rateizzazione triennale, decorrente dal 2015, delle somme ancora da recuperare, comprese quelle da trattenere per il tramite dell´Agenzia delle Entrate. Le modalità di applicazione della disposizione in parola saranno rese note dal Ministero dell´Interno con apposito comunicato;
- un apposito Decreto Mef adotterà la Nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali di ogni singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario, quale criterio indicato dall´art. 1, comma 380-*quater*, della Legge n. 228/12, per la redistribuzione della quota del 10% del "*Fondo di solidarietà comunale*".

E´ stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.
La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu/Tasi.

L´art. 1, comma 380-*quater*, della Legge n. 228/12, dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "*Fondo di solidarietà comunale*" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.

L´Organo di revisione, tenuto conto di quanto sopra indicato, prende atto che il "*Fondo di solidarietà comunale*" 2015 ammonta a €. 962.358,17 come si rileva dalla pubblicazione del sito del Ministero ed in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base delle spettanze sui siti ministeriali e sui decreti di assegnazione:
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 2.436.643,23 di cui €. 841.190,60 al Titolo II ed €. 1.595.452,63 al Titolo IV tenuto conto:
  - ❑ di quanto già comunicato dalla Regione;
  - ❑ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - ❑ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - ❑ delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2015.
- che l´art. 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all´incremento dell´entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell´anticipazione sperimentale dell´Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "*Fondo sperimentale di riequilibrio*" e sul "*Fondo perequativo*".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l´esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014 (previsioni definitive)	Esercizio 2015
Previsione	----------	----------	720.556,13
Accertamento	575.672,71	624.442,88	----------
Riscossione (competenza)	321.908,61	162.561,93	----------

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014 (previsioni definitive)	Previsione 2015
Spesa Corrente	287.836,35	312.221,44	360.278,07
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l´anno 2015, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 155 del 19/05/2015 e *rispetta* il vincolo di destinazione previsto per legge.

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per sanzioni amministrative al "*Codice della strada*" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	1.769.697,22
Riscossioni in conto residui - anno 2014	174.892,51
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	-110.395,24
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	1.484.409,47

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("*Codice della strada*"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Tuel, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della strada*" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92;

Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto delle modifiche tariffarie per l'anno 2015, che sono state approvate dalla Giunta con le Deliberazioni di seguito elencate e che costituiscono allegato obbligatorio del presente Bilancio:

- Deliberazione G.C. n. 138 del 05/05/2015 avente per oggetto: Servizi scolastici di mensa, trasporto pre e post scuola e asilo nido A.S. 2015/2016 – Conferma degli importi delle quote contributive a carico dell' utenza;

- Deliberazione G.C. n. 140 del 05/05/2015 avente per oggetto: Tariffe A.S. 2015/2016 servizi a domanda individuale di mensa scolastica, trasporto scolastico, pre-post scuola, asilo nido – Soglie ISEE per attribuzione esoneri A.S. 2015/2016;
- Deliberazione G.C. n. 163 del 19/05/2015 avente per oggetto: Revoca deliberazione G.C. n. 138 del 05/05/2015: Servizi scolastici di mensa, trasporto pre e post scuola e asilo nido A.S. 2015/2016 – Conferma degli importi delle quote contributive a carico dell' utenza;

L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente *applica* i "*criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate*", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che, alla data di predisposizione della presente Relazione:
  - i fitti attivi relativi all'anno 2014 risultano introitati per un ammontare complessivo di Euro 179.325,47 risultano pari al 93,81 % del gettito complessivo;
  - risultano ancora da introitare Euro 11.817,54 per fitti attivi relativi a residui per gli anni 2014 e precedenti;

Utili/perdite da società partecipate

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, non sono state previste somme.
Per quanto concerne il Mefit è stata prevista in uscita per la somma di € 132.499,00 a copertura della perdita di esercizio 2014 sofferta rappresentata nel Bilancio della azienda speciale.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all´art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- *tenendo* conto di quanto disposto dall´art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell´art. 1, comma 557, 557-*bis*, 555-*ter*, 557-*quarter* della Legge n. 296/06;

Verifica rispetto del limite di cui all´art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

spesa impegnata o prevista	Spesa media triennio 2011/2013	Consuntivo 2014	Previsione 2015
Spese personale (int. 01)	4.694.669,62	4.399.912,63	4.400.107,74
Altre spese personale (int. 03)	18.659,51	32.032,03	36.650,00
Irap (int. 07)	267.728,01	245.455,85	257.020,48
Altre spese	10.523,90	24.981,19	30.857,53
Totale spese personale (A)	**4.991.581,04**	**4.702.381,70**	**4.724635,75**
- componenti escluse (B)	1.212.571,85	1.131.239,73	*1.212.054,83
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	**3.779.009,19**	**3.571.141,97**	**3.512.580,92**

**Alle componenti escluse sono stati aggiunti € 223.593,26 per ricostruzione vincoli 2014*

- con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato nell´anno 2015 l´Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 26/05/2015:
- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità (collaboratore professionale da destinare ex legge 68/1999 cat. B3);

➢ nel rispetto della percentuale del *turn over* (art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14), pari al 60% della spesa corrispondente alle cessazioni dell´anno precedente;

➢ *tenendo* conto che, ai sensi dell´art. 3, comma 5, del Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, a decorrere dall´anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a 3 anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;

➢ *tenendo* conto che per l´anno 2015 ogni assunzione a tempo indeterminato da parte degli Enti Locali - sia sottoposti che non sottoposti al Patto di stabilità - deve essere effettuata tenendo conto di quanto previsto dall´art. 1, comma 424, della Legge n. 190/14, in base al quale tali Enti devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:

a) all´immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;
b) alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle Province e delle Città metropolitane.

Per espressa previsione normativa, le assunzioni effettuate in violazione del comma 424 citato sono nulle.

In caso di programmazione di nuove assunzioni, l´Ente *ha* adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06).

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile nell´anno 2015 l´Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 172 del 26/05/2015:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 3 unità (agenti P.M. cat. C1);

ed in proposito l´Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell´art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10;

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile nell´anno 2015 l´Ente;

➢ *ha* tenuto conto di quanto previsto dall´art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01.

➢ l´Ente *non* ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell´art. 33, del Dlgs. n. 165/01;

- *tenendo conto* di quanto disposto dall´art. 4, comma 6 del Dl. n. 101/13, in materia di stabilizzazione del personale non dirigenziale;
- *tenendo conto* di quanto disposto dall´art. 4, comma 6-*quater*, del Dl. n. 101/13, in materia di stabilizzazione del personale non dirigenziale.

Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- non è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l´anno 2015;

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Tuel (si ricorda che il limite previsto dall´art. 222, del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell´utilizzo delle entrate a destinazione vincolata *ex* art.195, del Tuel) ed a tal fine ha previsto in bilancio uno stanziamento di Euro 8.004.858,49;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

"*Fondo crediti dubbia esigibilità*" ("*Fcde*")

L´Organo di revisione *ha* verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state indicate per l´intero importo di competenza previsto. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale è stata iscritta in bilancio un´apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità*".

Le entrate considerate di dubbia esigibilità significative sono le seguenti:
-Recupero evasione tributaria
-Tari
- Proventi da servizi a domanda individuale:
- Sanzioni al Cds

L´Organo di revisione attesta che:

- l´ammontare del "*Fondo crediti dubbia esigibilità*", che *è* stato costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della contabilità finanziaria, ammonta a Euro 547.279,27;
- in base a quanto previsto nel Principio contabile, modificato con il comma 509 della Legge n. 190/14, la quota del "*Fcde*" stanziata in bilancio è pari almeno al 36% dell´importo dell´accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il "*Fcde*".

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che trovandosi l' Ente in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio *(art.166, comma 2-ter, del Tuel) ed è pari ad Euro 100.000,00.*

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- il "Piano delle alienazione e valorizzazioni immobiliari" (art. 58, del Dl. n. 112/08) è sottoposto all' approvazione del Consiglio Comunale indetto per l'approvazione del Bilancio di Previsione, nonché che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione 2014	Assestato 2014 (o rendiconto)	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Alienazioni	1.030.834,44	146.800,00	1.055.184,89	85.000,00	85.000,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione 2014	Assestato 2014 (o rendiconto)	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Investimenti	1.030.834,44	146.800,00	1.055.184,89	85.000,00	85.000,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (specificare)					
_____	_____	_____	_____	_____	_____

Contributo per permesso di costruire

La previsione per il triennio 2015-2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	----------	----------	670.000,00	405.868,40	284.024,40
Accertamento	777.172,67	706.558,28	----------	----------	----------
Riscossione (competenza)	615.649,69	573.130,55	----------	----------	----------

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per "*contributo per permesso di costruire*" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	541.409,99
Riscossioni in conto residui - anno 2014	133.823,75
Residui per maggiori accertamenti	14.397,23
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	421.983,47

L´art. 1, comma 536, della Legge n. 190/14, modificando nuovamente l´art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07, ha previsto la possibilità, per il 2015, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 22,14% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

- anno 2013 0,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014 0,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2015 0,00% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);]

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2014 dalla Giunta comunale;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
    c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all´art. 4, della Legge n. 144/99;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

Organismi partecipati

L´Organo di revisione fa presente che i commi da 611 a 616 della Legge n. 190/14 prevedono la realizzazione di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

a) eliminazione delle Società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, mediante messa in liquidazione o cessione;
b) soppressione delle Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) eliminazione delle partecipazioni detenute in Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o d´internalizzazione delle funzioni;
d) aggregazione di società di "*servizi pubblici locali di rilevanza economica*";
e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. In riferimento a quest´ultimo punto si ricorda che ad opera dell´art. 4, commi 4 e 5, del Dl. n. 95/12, come modificati dal Dl. n. 90/14, dal 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di Società strumentali e Società interamente pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l´80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013.

Il Comune di Pescia, con delibera C.C n. 18 del 31/03/2015 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell´amministrazione interessata.
Nell´anno successivo, entro il 31 marzo 2016, dovrà essere trasmessa alla Corte dei conti un´ulteriore relazione che esplichi i risultati conseguiti. La stessa dovrà essere pubblicata sul sito internet dell´Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dl. n. 33/13.
Inoltre, la possibilità di sciogliere le Società con partecipazione pubblica di controllo diretta o indiretta, con le agevolazioni fiscali previste dal comma 568-*bis* della "*Legge di stabilità 2014*", viene estesa anche alle Aziende speciali, fino al 5 maggio 2016.

L´Organo di revisione attesta:

- che per l'azienda speciale MEFIT che han registrato una perdita per l'esercizio 2014 l´Ente ha provveduto ad accantonare in spesa un fondo di Euro 132.499,00 (art. 1, commi 550/562 della Legge n. 147/13);
- che l´Ente, ai sensi dell´art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06 ("*Finanziaria*), *provvederà ad effettuare* la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell´elenco delle partecipazioni detenute entro il 31 luglio 2015;
- che l´Ente *ha* rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall´art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06, dagli art. 5e 6, del Dl. n. 78/10, e dall´art. 4, del Dl. n. 95/12;
- che l´Ente *ha* implementato il "*controllo analogo*", elemento essenziale ai fini della legittimazione di affidamenti diretti in favore di società a totale partecipazione pubblica locale;

L´Organo di revisione fa, inoltre, presente che l´Ente ha allegato al rendiconto della gestione 2014 una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze

motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell´approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall´art. 3, del Dl. n. 174/12, l´Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell´art. 239, del Tuel, l´Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;
- che, ai sensi dell´art. 243, comma 3-*bis*, del Tuel, il contratto di servizio fra l´Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verifichino condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del Patto di stabilità e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse;
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell´Ente;
- che l´art. 49, del Tuel, prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell´Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti il controllo interno deve verificare anche l´efficacia, l´efficienza e l´economicità degli Organismi gestionali esterni ed il controllo della qualità dei servizi erogati;
- che, ai sensi dell´art. 147-*quinquies*, del Tuel, l´Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei "*Servizi Finanziari*", sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell´´andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni.

STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Tuel, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*:
  - la descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
  - la motivazione delle principali scelte operate;
  - l'indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
  - l'elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
  - l'indicazione degli obiettivi degli Organismi gestionali dell´Ente.
- *Tiene conto* delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11.

BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2015-2017

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti *tenendo conto* di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91, del Tuel e con l´avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell´Ente effettuata, in base a quanto disposto dall´art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02;
  - *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
  - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all´art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
- che, per quanto riguarda le entrate:
  - *prevedono* un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
  - *prevedono* un andamento dell´entrata coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati.

BILANCIO IN ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 118/11

L´Organo di revisione prende atto che l´Ente ha provveduto, secondo quanto previsto dall´art. 11, comma 12, del Dlgs. n. 118/11, a redigere il bilancio di previsione finanziario per l´anno 2015 seguendo gli schemi del Dpr. n. 194/96 che conservano, per quest´anno, valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ed ha affiancato, a fini conoscitivi, il bilancio redatto utilizzando gli schemi di previsti dal Dlgs. n. 118/11.
L´Organo di revisione da atto che l´Ente *ha* proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del Peg per missioni e programmi, avvalendosi dell´apposito glossario (Allegato n. 14 al Dlgs. n. 118/11). La nuova classificazione deve affiancare a quella prevista precedentemnte, in modo da consentire, a partire dal Peg, l´elaborazione del bilancio di previsione sia secondo lo schema di bilancio previsto dal Dlgs. n. 118/11 che di quello previsto dal Dpr. n. 194/96.

Di seguito vengono confrontati i diversi schemi di bilancio suddivisi per titoli e poi per interventi/macroaggregati.

Entrate

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Fpv per spese correnti	0,00		0,00
Fpv per spese c/capitale	1.133.495,04		1.133.495,04
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		0,00
TITOLO I Entrate tributarie	14.093.311,19	TITOLO I Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	13.130.953,02
TITOLO II Entrate per trasferimenti	1.300.711,88	TITOLO II Trasferimenti correnti	2.263.070,05
TITOLO III Entrate extratributarie	5.136.688,20	TITOLO III Entrate extratributarie	5.136.688,20
TITOLO IV Entrate da alienazione, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	4.066.113,03	TITOLO IV Entrate in conto capitale	4.066.113,03
		TITOLO V Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00
TITOLO V Entrate derivanti da accensione prestiti	9.040.558,49	TITOLO VI Accensione di prestiti	1.035.700,00
		TITOLO VII Anticipazioni da istituto tesoriere	8.004.858,49
TITOLO VI Entrate per servizio c/terzi	4.860.589,81	TITOLO IX Entrate per conto terzi e partire di giro	4.860.589,81
Totale entrate	**39.631.467,64**	**Totale entrate**	**39.631.467,64**

Spese

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Disavanzo di Amministrazione	978.564,02	Disavanzo di Amministrazione	978.564,02
TITOLO I Spese correnti	18.526.316,12	TITOLO I Spese correnti	18.526.316,12
TITOLO II Spese in conto capitale	6.235.308,07	TITOLO II Spese in conto capitale	6.235.308,07
		TITOLO III Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO III Spese per rimborso prestiti	9.030.689,62	TITOLO IV Rimborso prestiti	1.025.831,13
		TITOLO V Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	8.004.858,49
TITOLO IV Spese per servizio conto terzi	4.860.589,81	TITOLO VII Spese per conto terzi e partite di giro	4.860.589,81
Totale spesa	39.631.467,64	Totale spesa	39.631.467,64

Interventi e Macroaggregati

Spesa Corrente Titolo I

	Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11	
1	Personale	4.400.107,74	1	Redditi di lavoro dipendente	4.400.107,74
7	Imposte e tasse	435.271,22	2	Imposte e tasse a carico dell´ente	435.271,22
2	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	255.136,52	3	Acquisto di beni e servizi	8.863.337,14
3	Prestazione di servizi	8.596.577,77			
4	Utilizzo di beni di terzi	207.295,74			
5	Trasferimenti	3.009.317,05	4	Trasferimenti correnti	2.998.915,43
			5	Trasferimenti di tributi	0,00
			6	Fondi perequativi	0,00
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	597.096,28	7	Interessi passivi	597.096,28
8	Oneri straordinari della gestione corrente	378.234,53	8	Altre spese per redditi di capitale	0,00
9	Ammortamenti di esercizio	0,00	9	Altre spese correnti (no ammortamento finanziario)	1.231.088,31
10	Fondo svalutazione crediti	547.279,27			
11	Fondo di riserva	100.000,00			
	Totale	**18.526.316,12**		**Totale**	**18.526.316,12**

Spesa in c/capitale Titoli II e III

	Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11	
			Tit.2 macro 01	Tributi in conto capitale a carico dell´ente	8.600,00
1	Acquisizione di beni immobili	5.849.395,43	Tit.2 macro 02	Investimenti fissi lordi	5.504.118,87
2	Espropri e servitù onerose	0,00			
3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00			
4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00			
5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	93.866,90			
6	Incarichi professionali esterni	147.300,00			
7	Trasferimenti di capitale	101.100,00	Tit.2 macro 03	Contributi agli investimenti	0,00
			Tit.2 macro 04	Trasferimenti in conto capitale	0,00
			Tit.2 macro 05	Altre spese in conto capitale	722.589,20
8	Partecipazioni azionarie	43.645,74	Tit.3 macro 01	Acquisizione di attività finanziarie	0,00
9	Conferimenti di capitale	0,00			
10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	Tit.3 macro 02	Concessioni di crediti a breve termine	0,00
			Tit.3 macro 03	Concessioni di crediti a medio/lungo termine	0,00
8	Partecipazioni azionarie		Tit.3	Altre spese per	0,00

			macro 04	incremento di attività finanziarie	
9	Conferimenti di capitale				
	Totale	6.235.308,07			6.235.308,07

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55/13, predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- che risultano non rispettati n. 2 parametri su 10 ed in particolare quelli relativi a:
  - ❑ risultato contabile di gestione
  - ❑ volume dei residui attivi della gestione di competenza
  - ❑ volume dei residui attivi provenienti dalla gestione residui
    - ✓ volume dei residui passivi
  - ❑ esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
  - ❑ spesa di personale
  - ❑ debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni
  - ❑ debiti fuori bilancio
    - ✓ anticipazioni di tesoreria non rimborsate
  - ❑ salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell´anno 2015 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II

- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - ❑ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - ❑ del controllo di gestione
  - ❑ della valutazione della dirigenza
  - ❑ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa;

L´Organo di revisione fa presente che, in considerazione delle modifiche apportate al Tuel dal Dlgs. n. 118/11 e Dlgs. n. 126/14, il bilancio di previsione 2015 contiene le risultanze delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui.
L´esercizio 2015 sulla base di quanto disposto dall´art. 162, del Tuel, dovrà essere gestito secondo quanto previsto dall´allegato n. 4/2 al Principio della competenza finanziaria potenziata di cui al Dlgs. n. 118/11.
I bilanci degli esercizi successivi dovranno essere elaborati secondo quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 principio della competenza finanzia potenziata, ai quali verranno affiancati, per il solo 2016, gli schemi del Dpr. n. 194/96 (art. 11, del Dlgs. n. 118/11).

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239, del Tuel;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all´anno precedente, dell´applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2015 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione

Dott. Maurizio Salvadori

Dott.ssa Eugenia Raponi

Dott. Maurizio Massai

Pescia, 08 luglio 2015